



Casistica delle irregolarità rilevate a livello regionale e strategie di prevenzione e contrasto poste in essere

(a cura dell'AdA Sardegna)

- Alcune considerazioni sul ruolo dell'Autorità di Audit
- La piramide di Audit
- Organizzazione del sistema di gestione e controllo
- Attività dell'Autorità di Audit
- I risultati della programmazione 2000 – 2006
- Alcuni risultati della programmazione 2007-2013
- Considerazioni conclusive

L'autorità di Audit:

costituisce la “longa manu” degli auditors della Commissione Europea

- > *è parte del sistema di controllo stabilito dai regolamenti comunitari, in modo tale da consentire, se affidabile, di limitare le verifiche dei Servizi della Commissione*

Assume una funzione propositiva per il miglioramento dei sistemi di gestione e controllo

- > *attraverso l'attività di audit, con la valutazione dell'affidabilità dei sistemi di gestione e controllo, l'analisi dei rischi e il successivo campionamento di operazioni;*
- > *attraverso i controlli a campione delle operazioni, documentali ed in loco*

ha la possibilità di individuare carenze procedurali ed errori che segnala all'autorità di gestione e di certificazione, fornendo suggerimenti per il loro superamento o la loro correzione

Non ha una funzione meramente Ispettiva

- > *Non è finalità dell'Autorità di Audit surrogarsi compiti dell'autorità giudiziaria*
- > *Il ruolo è atto non a sanzionare le irregolarità a migliorare il sistema, attraverso la predisposizione di strumenti di controllo preventivi, in itinere ed ex post*

La finalità dell'Autorità di Audit è quella di esprimere un parere corroborato da un ragionevole grado di garanzia circa la correttezza delle rendicontazioni annuali dei progetti

La piramide dell'Audit



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Autorità di Audit



***"Organizzazione del sistema di gestione e controllo e designazione delle Autorità"
da parte degli Stati Membri (Reg. 1083/2006, Art. 59)***

COMITATO DI SORVEGLIANZA



**Verifica l'efficacia e la qualità
dell'attuazione del Programma
Operativo**

AUTORITA' DI GESTIONE



**Gestione del
Programma Operativo**

**AUTORITA' DI
CERTIFICAZIONE**



**Certifica la correttezza
delle dichiarazioni di spesa
e che le spese dichiarate
sono conformi alle norme
comunitarie e nazionali**

AUTORITA' DI AUDIT



**Verifica l'efficace
funzionamento del
sistema di gestione e
controllo**

Ciascun elemento, relativo alle attività di audit, previsto dai regolamenti contribuisce al buon funzionamento degli altri

Se i sistemi di gestione e controllo non sono efficaci, le attività di audit aumentano

La responsabilità non può essere delegata



Autorità di Audit

DEFINIZIONE (Reg. 1083/2006, art. 5)

L'AdA è un'autorità pubblica o un organismo pubblico, nazionale, regionale o locale, funzionalmente indipendente dall'autorità di gestione e dall'autorità di certificazione, designato dallo Stato membro per ciascun programma operativo e **responsabile della verifica dell'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo** (Reg. 1083/2006, art. 59)

Funzioni dell'AdA (Reg. 1083/2006, art. 62)

- Garantisce che le attività di audit siano svolte per accertare l'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo del PO;
- Garantisce che le attività di audit siano svolte su un campione di operazioni adeguato per la verifica delle spese dichiarate;
- Presenta alla Commissione, entro nove mesi dall'approvazione del PO, una strategia di audit;
- Entro il 31 dicembre (ogni anno dal 2008 al 2015) presenta alla Commissione un rapporto annuale di controllo che evidenzia le risultanze delle attività di audit condotte;
- Presenta alla Commissione, entro il 31 marzo 2017, una dichiarazione di chiusura che attesti la validità della domanda di pagamento del saldo finale e la legittimità e regolarità delle transazioni.

Attività dell'Autorità di Audit – Azioni (1/2)



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Attività di audit basate su standard internazionalmente riconosciuti (Reg. 1083/06, art. 62 II)

VALUTAZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO
Reg. 1828/06, art. 25, Annex XIII
Reg. 1083/06, art. 71 II

AUDIT DELLE OPERAZIONI
Reg. 1828/2006, art. 16 I + II
Reg. 1083/2006 art. 62 I b)

La relazione di valutazione

basata su:

- descrizione del sistema
- Esame dei documenti rilevanti riguardanti il sistema
- Esame dei sistemi informativi e contabili
- Interviste con i funzionari dei principali organi (AdG, AdC ed altri organismi considerati importanti)

Le attività di audit sono svolte sulla base di un campione di operazioni adeguato

Nell'ambito degli audit viene verificato il rispetto delle seguenti condizioni:

- l'operazione rispetta i criteri di selezione del programma operativo?
- la spesa dichiarata corrisponde ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario?
- la spesa dichiarata dal beneficiario è conforme alle norme comunitarie e nazionali?
- il contributo pubblico è stato pagato al beneficiario?

Attività dell'Autorità di Audit – Azioni (2/2)



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

CAMPIONAMENTO

Reg. 1828/2006, art. 17, par. 1-2

Il campionamento delle operazioni da sottoporre ad audit ogni anno è basato in primo luogo su un metodo di campionamento statistico casuale che tiene conto degli standard di controllo accettati a livello internazionale.

VALUTAZIONE DELLE IRREGOLARITA'

Reg. 1828/2006, art. 17, par. 6

Quando il numero delle irregolarità rilevate è elevato o quando vengono individuate irregolarità sistematiche l'AdA:

- ne analizza il significato e prende i provvedimenti necessari - comprese adeguate raccomandazioni - che vengono comunicati nel rapporto annuale di controllo

Autorità di Audit – Documenti (1/2)



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

		DOCUMENTI PRODOTTI:	CONTENUTO:	TEMPISTICA:
Valutazione del sistema di controllo		RAPPORTO E PARERE DI CONFORMITA' Reg. 1083/06, art. 62 & 71, Reg. 1828/06, art 25 (Annex XIII)	Valutazione dei SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO (AdG, AdA, AdC) ed emissione di un parere in merito alla loro conformità con il disposto degli Articoli da 58 a 62.	Prima della richiesta del primo pagamento intermedio o al più tardi entro dodici mesi dall'approvazione del PO
	Verifiche annuali delle operazioni	RAPPORTO ANNUALE DI CONTROLLO Reg. 1083/06, art. 62 Reg. 1828/06, art 18 (Annex VI & VII)	Certificazione dell'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo, indicando se questo fornisce <u>ragionevoli garanzie</u> circa la correttezza delle dichiarazioni di spesa presentate alla Commissione, la legittimità e regolarità delle transazioni, incluse le risultanze degli audit condotti.	Entro il 31 dicembre di ogni anno dal 2008 al 2015

STRATEGIE DI PREVENZIONE

Nello svolgimento del proprio lavoro, l'Autorità d'Audit deve considerare i principi internazionali di revisione

(ISA - International Standard on Auditing)

Consistono in 36 principi di revisione e uno di controllo di qualità, editi da International Federation of Accountants (IFAC)

Il principio ISA 240 concerne:

***“LA RESPONSABILITA' DEL REVISORE NEL CONSIDERARE LE FRODI
NEL CORSO DELLA REVISIONE CONTABILE”***

STRATEGIE DI PREVENZIONE

Frode

Un atto intenzionalmente perpetrato con l'inganno da parte di uno o più componenti della direzione, dei responsabili delle attività di governance, del personale dipendente o di terzi, allo scopo di conseguire vantaggi ingiusti o illeciti

STRATEGIE DI PREVENZIONE

Il Principio ISA 240

- distingue gli errori non intenzionali dalle frodi;
- richiede al revisore di mantenere un atteggiamento di scetticismo professionale nello svolgimento delle attività, tenendo presente la possibilità che un errore significativo dovuto a frodi possa comunque sussistere,

a prescindere dall'esperienza precedentemente acquisita circa l'onestà e l'integrità della direzione e dei responsabili delle attività di governance ovvero dei sistemi di gestione e controllo

I risultati della programmazione

POR 2007/2013

Le operazioni verificate nel 2011 sul campione delle spese certificate al 31 dicembre 2010

L'universo considerato è rappresentato dall'incremento di spesa tra la Domanda di Pagamento del 22/12/2010 e la Domanda di Pagamento del 24/12/2009.

Il campione estratto, denominato C10, era costituito da n. 16 operazioni, così articolate:

ASSE	N. operazioni	Spesa
1	3	2.763.835,67
4	5	-103.882,02
5	3	6.499.008,34
6	3	22.032.731,08
7	2	2.390.984,36
Totale	16	33.582.677,43

Percentuale delle spese controllate sul totale dichiarato

Il totale della spesa controllata nel 2011 (**€ 33.582.677,43**) è stato del **93,67%**, rispetto all'avanzamento della spesa 2010 (**€ 35.226.469,85**).

Il totale cumulato della spesa controllata fino al 31.12.2011 corrisponde al **90,84%** della spesa totale dichiarata fino al 31.12. 2010.

Principali risultati degli audit

A seguito delle attività di verifica effettuate nel 2011, sul campione estratto dall'universo costituito dall'incremento di spesa tra la Domanda di Pagamento del 22/12/2010 e la Domanda di Pagamento del 24/12/2009, il tasso di errore è risultato essere pari al **2,68%** (**due virgole sessantotto per cento**).

Fondo	Riferimento (n. CCI)	Programma	Spese dichiarate nell'anno di riferimento	Spese dell'anno di riferimento sottoposte ad audit nell'ambito del campione su base casuale		Importo e percentuale (tasso di errore) delle spese irregolari nel campione su base casuale (3)		Tasso di errore totale proiettato	Altre spese sottoposte ad audit (4)	Importo delle spese irregolari in altri campioni di spese	Totale delle spese dichiarate cumulativamente	Totale delle spese sottoposte ad audit cumulativamente indicato come percentuale del totale delle spese dichiarate cumulativamente
				(1)	(2)	Importo	%		(1)			
FESR	CCI 2007IT162PO016	PO SARDEGNA 2007-2013	35.226.469,85	32.998.093,20	93,67%	881.801,34	2,67%	2,68%	-	-	311.362.772,21	90,84%

Conclusioni tratte in base ai risultati degli audit 2011 per quanto riguarda l'efficacia del Sistema di Gestione e Controllo

Gli errori rilevati consistono:

- **nel mancato rispetto della normativa sugli appalti pubblici**
- **nella rendicontazione della quota dei privati** nella realizzazione di un'opera pubblica nella quale è prevista la partecipazione privata.

La causa della manca rilevazione dell'errore è da attribuirsi:

- alla **carenza dei controlli di I livello sugli appalti pubblici**
- a un'interpretazione maggiormente conservativa adottata dall'AdA sui casi di **esclusione automatica delle offerte anomale** per gli appalti sotto soglia, coerente con la posizione assunta dai Servizi della Commissione Europea
- alla valutazione degli effetti di una **normativa regionale** che disponeva procedure di evidenza pubblica con requisiti di pubblicità semplificate, che in seguito è stata **dichiarata incostituzionale**.

Le operazioni verificate nel 2011 sul campione delle spese certificate al 31 dicembre 2010

L'universo considerato è rappresentato dall'incremento di spesa tra la Domanda di Pagamento del 23/12/2009 e la Domanda di Pagamento del 28/12/2010.

Le nuove spese certificate nel 2010 sono pari a **€ 9.744.558,67**.

Il campione estratto, denominato C10, era costituito da n. 56 operazioni, così articolate:

ASSE	N. operazioni	Spesa
4	55	1.089.611,76
6	1	297.158,40
Totale	56	1.386.770,16

Principali risultati degli audit

A seguito delle attività di verifica effettuate nel 2011, il tasso di errore è risultato pari allo **0%** (zeropercento).

Fondo	Riferimento (n. CCI)	Programma	Spese dichiarate nell'anno di riferimento	Spese dell'anno di riferimento sottoposte ad audit nell'ambito del campione su base casuale		Importo e percentuale (tasso di errore) delle spese irregolari nel campione su base casuale (3)		Tasso di errore totale proiettato	Altre spese sottoposte ad audit (4)	Importo delle spese irregolari in altri campioni di spese	Totale delle spese dichiarate cumulativamente	Totale delle spese sottoposte ad audit cumulativamente indicato come percentuale del totale delle spese dichiarate cumulativamente
				(1)	(2)	Importo	%		(1)			
FSE	CCI 2007IT152P O016	PO SARDEGNA 2007-2013	9.253.359,86	1.386.770,16	15%	-	0%	0%	-	-	128.887.167,68	32%

Conclusioni tratte in base ai risultati degli audit per quanto riguarda l'efficacia del Sistema di Gestione e Controllo.

Controlli di primo livello

Le attività di verifica sulle operazioni aventi ad oggetto l'erogazione di voucher di servizio, gestite dall'Organismo Intermedio – Agenzia Regionale per il Lavoro – sono risultate in parte carenti, per quanto attiene l'acquisizione di evidenze documentali che confortassero in merito alla effettività delle attività svolte.

L'Autorità di Gestione proceduto alle verifiche richieste ed a porre in essere idonee procedure di controllo, che hanno consentito il superamento della criticità.

Sistema informativo

Il soggetto incaricato ha provveduto, nei termini stabiliti, alla implementazione del sistema informativo unico ed integrato per le attività promosse a valere sul POR FSE. Tuttavia, ad oggi, il sistema non risulta ancora completamente operativo.

I risultati della precedente programmazione

POR 2000/2006

**Spesa ammissibile controllata e tasso di errore nel campione di spesa**

FONDO	IMPORTO COMPLESSIVO DELLA SPESA		PERCENTUALE DELLA SPESA CERTIFICATA CONTROLLATA RISPETTO ALLA SPESA AMMISSIBILE CERTIFICATA	IMPORTO COMPLESSIVO SPESA IRREGOLARE CONSTATATA	TASSO DI ERRORE RISCONTRATO
	Ammissibile certificata	Ammissibile certificata controllata			
FESR	2.761.119.189,70	541.381.938,35	19,61%	13.920.668,48	2,57%
FSE	702.818.644,29	55.857.653,38	7,95%	9.004.279,55	16,12%
FEOGA	820.670.685,70	118.877.194,39	14,49%	3.249.029,43	2,73%
SFOP	46.442.504,23	32.297.105,41	69,54%	15.070.344,82	46,66%

**Operazioni controllate ripartite per anno di controllo e per misura**

ASSE/MISURA	NUMERO OPERAZIONI CONTROLLATE RIPARTITE PER ANNO DI CONTROLLO E PER MISURA									
	2000	2001	2002	2003 - 2004 - 2005	2006	2007	2008	2009	2010	TOTALE
FESR	-	-	-	19	10	45	27	34	12	147
FSE	-	-	-	-	4	21	12	30	11	78
FEOGA	-	-	-	63	3	24	14	21	10	135
SFOP	-	-	-	1	6	37	16	6	14	80

FESR**Classificazione errori rilevati in base alla problematica che ha determinato l'irregolarità finanziaria**

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Classificazione irregolarità	Operazioni con irregolarità (numero)	Irregolarità (numero)	Importo spesa irregolare (euro)	Incidenza importo spesa irregolare per classificazione su importo totale spesa irregolare (%)
MANCATO RISPETTO NORMATIVA APPALTI - FORNITURE - LAVORI	9	10	3.168.185,21	22,76%
ASSENZA DEI REQUISITI SOGGETTIVI RICHIESTI IN BANDO	1	2	3.012.914,92	21,64%
MANCATO RISPETTO NORMATIVA APPALTI - INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	13	16	2.282.478,46	16,40%
MANCATO APPORTO DI MEZZI PROPRI	1	1	2.089.977,29	15,01%
NON EFFETTIVITA' DEI PAGAMENTI	3	3	778.357,62	5,59%
ASSENZA DEI DOCUMENTI ORIGINALI GIUSTIFICATIVI DELLE SPESE	2	2	642.658,86	4,62%
ERRATA IMPUTAZIONE IMPORTO DELLA SPESA	2	2	532.957,50	3,83%
SPESA SOSTENUTA AL DI FUORI DEL PERIODO DI ELEGGIBILITA'	3	3	469.536,13	3,37%
TIPOLOGIA DI SPESA NON AMMISSIBILE	9	11	307.295,67	2,21%
MANCATO MANTENIMENTO DESTINAZIONE D'USO	3	3	284.369,38	2,04%
MANCATO RISPETTO NORMATIVA APPALTI - FONDO INCENTIVI	8	8	167.544,48	1,20%
REGIME DI AIUTO NON PREVISTO NEL POR E AVVIATO PRIMA DELLA NOTIFICA ALLA CE	1	1	97.105,52	0,70%
MANCATA REALIZZAZIONE PARZIALE DELL'INVESTIMENTO	1	2	75.649,65	0,54%
CARENZA DOCUMENTALE	1	1	11.637,79	0,08%
Totale	-	65	13.920.668,48	100,00%

Autorità d'Audit



FESR

Tabella dei casi di errore / irregolarità considerati sistemici e importi stimati delle spese implicate

RILEVAZIONE SETT. 2010

TIPOLOGIA DI ERRORE / IRREGOLARITA'		IMPORTO STIMATO DELLE SPESE IMPLICATE	IMPORTO DELLE SPESE DETRATTE
MANCATO RISPETTO NORMATIVA APPALTI - FORNITURE/LAVORI	Soprasoglia (detrazioni puntuali)	-	97.297.922,80
MANCATO RISPETTO NORMATIVA APPALTI - INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI			
MANCATO RISPETTO NORMATIVA APPALTI - FONDO INCENTIVI			
MANCATO RISPETTO NORMATIVA APPALTI - FORNITURE/LAVORI	Sottosoglia (detrazione forfettaria 5%)	1.586.729.872,37	79.336.493,62
MANCATO RISPETTO NORMATIVA APPALTI - INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI			
MANCATO RISPETTO NORMATIVA APPALTI - FONDO INCENTIVI			
TIPOLOGIA DI SPESA NON AMMISSIBILE		25.974.769,13	1.251.368,19
SPESA SOSTENUTA AL DI FUORI DEL PERIODO DI ELIGIBILITA'			
REGIME DI AIUTO NON PREVISTO NEL POR E AVVIATO PRIMA DELLA NOTIFICA ALLA CE		5.661.533,73	5.661.533,73
TOTALE			183.547.318,34

FSE**Classificazione errori rilevati in base alla problematica che ha determinato l'irregolarità finanziaria**

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Classificazione irregolarità	Operazioni con irregolarità (numero)	Irregolarità (numero)	Importo spesa irregolare (euro)	Incidenza importo spesa irregolare per classificazione su importo totale spesa irregolare (%)
DOMANDA/FORMULARIO NON CONFORMI A PRESCRIZIONI DA BANDO	3	3	2.717.979,02	30,19%
ASSENZA EVIDENZA INERENZA SPESE	11	16	2.111.275,90	23,45%
TIPOLOGIA DI SPESA NON AMMISSIBILE	5	11	1.651.108,93	18,34%
ASSENZA DI EVIDENZA DELL'EROGAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE	1	1	1.150.000,00	12,77%
ASSENZA ATTI DI PROGRAMMAZIONE	14	14	529.164,25	5,88%
ASSENZA DEI DOCUMENTI ORIGINALI GIUSTIFICATIVI DELLE SPESE	3	3	356.278,00	3,96%
MANCATO RISPETTO NORMATIVA APPALTI - INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	2	3	205.359,17	2,28%
MANCATO RISPETTO ASSUNZIONE ALLIEVI	1	1	89.829,01	1,00%
MANCATO RISPETTO NORMATIVA APPALTI - FORNITURE/LAVORI	1	1	84.000,00	0,93%
CARENZA DOCUMENTALE	5	30	53.477,73	0,59%
MANCATO RISPETTO DELLA NORMATIVA REGIONALE IN MATERIA DI UTILIZZAZIONE LAVORATORI IN LISTE SPECIALI	2	1	18.615,41	0,21%
NON EFFETTIVITA' DEI PAGAMENTI	5	5	17.145,78	0,19%
CONTRATTO ACCESSORIO STIPULATO IN ASSENZA DI GARA ADEGUATA	1	1	9.299,29	0,10%
SPESA SOSTENUTA AL DI FUORI DEL PERIODO DI AMMISSIBILITA'	3	15	5.083,41	0,06%
ERRATA IMPUTAZIONE	4	8	5.047,43	0,06%
ASSENZA DI EVIDENZA DELL'AVVENUTA FORNITURA	1	1	616,24	0,01%
Totale	-	114	9.004.279,55	100,00%

Autorità d'Audit



FSE

Tabella dei casi di errore/irregolarità considerati sistematici e degli importi stimati delle spese implicate

RILEVAZIONE AL SETT 2010			
TIPOLOGIA DI ERRORE/IRREGOLARITA'		IMPORTO STIMATO DELLE SPESE IMPLICATE	IMPORTO STIMATO DELLE SPESE DETRATTE
ASSENZA DI EVIDENZA DELL'EROGAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE	Rettifica 100%	23.479.718,66	23.479.718,66
ASSENZA ATTI DI PROGRAMMAZIONE	Rettifica 100%	1.457.147,67	1.457.147,67
	Rettifica 10%	55.172.362,88	5.517.236,29
ASSENZA EVIDENZA INERENZA SPESE	Rettifica 10%	31.589.585,54	3.158.958,55
	Rettifica 25%	5.332.350,76	1.333.087,69
ASSENZA DEI DOCUMENTI ORIGINALI GIUSTIFICATIVI DELLE SPESE	Rettifica 100%	3.834.770,51	3.834.770,51
CARENZA DOCUMENTALE			
CONTRATTO ACCESSORIO STIPULATO IN ASSENZA DI GARA ADEGUATA	Rettifica 25%	670.000,00	167.500,00
TOTALE		121.535.936,02	38.948.419,37

FEOGA

Classificazione errori rilevati in base alla problematica che ha determinato l'irregolarità finanziaria



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Classificazione irregolarità	Operazioni con irregolarità (numero)	Irregolarità (numero)	Importo spesa irregolare (euro)	Incidenza importo spesa irregolare per classificazione su importo totale spesa irregolare (%)
CARENZA DOCUMENTALE	1	1	929.622,41	28,61%
NON EFFETTIVITA' DEI PAGAMENTI	6	6	783.949,93	24,13%
MANCATA REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO	2	2	573.191,95	17,64%
TIPOLOGIA DI SPESA NON AMMISSIBILE	1	1	475.578,92	14,64%
SPESA SOSTENUTA AL DI FUORI DEL PERIODO DI AMMISSIBILITA'	2	2	347.513,75	10,70%
SPESA SOSTENUTA AL DI FUORI DEL PERIODO DI ELEGGIBILITA'	2	2	124.117,47	3,82%
ASSENZA DEI DOCUMENTI ORIGINALI GIUSTIFICATIVI DELLE SPESE	1	1	15.055,00	0,46%
TOTALE	-	15	3.249.029,43	100,00%

Autorità d'Audit

SFOP**Classificazione errori rilevati in base alla problematica che ha determinato l'irregolarità finanziaria**

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Classificazione irregolarità	Operazioni con irregolarità (numero)	Irregolarità (numero)	Importo spesa irregolare (euro)	Incidenza importo spesa irregolare per classificazione su importo totale spesa irregolare (%)
ASSENZA COERENZA DEI CRITERI DI SELEZIONE CON QUELLI DEL CDP PER COERENTI DI II FASE	4	5	8.327.090,75	55,25%
NON EFFETTIVITA' DEI PAGAMENTI	8	16	1.408.132,46	9,34%
MANCATO RISPETTO NORMATIVA APPALTI - FORNITURE/LAVORI	2	2	1.208.936,90	8,02%
ASSENZA DEI REQUISITI SOGGETTIVI RICHIESTI IN BANDO	2	2	1.045.085,76	6,93%
MANCATA REALIZZAZIONE TOTALE/PARZIALE DELL'INVESTIMENTO	4	4	875.840,82	5,81%
MANCATO RISPETTO NORMATIVA APPALTI - INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	5	6	561.505,30	3,73%
DESTINATARIO NON RINTRACCIATO	2	2	477.470,47	3,17%
SPESA SOSTENUTA AL DI FUORI DEL PERIODO DI ELEGGIBILITA'	6	6	475.912,40	3,16%
MANCATO MANTENIMENTO DESTINAZIONE D'USO	1	1	266.749,99	1,77%
PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA OLTRE I TERMINI	1	1	182.951,44	1,21%
CARENZA DOCUMENTALE	3	3	90.696,10	0,60%
CONCESSIONE DI CONTRIBUTO SENZA EVIDENZA PUBBLICA AD OPERAZIONI AMMESSE IN PRECEDENTI GRADUATORIE MA NON FINANZIATE	1	1	80.043,07	0,53%
VIOLAZIONE NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO	1	1	49.632,40	0,33%
SPESA SOSTENUTA AL DI FUORI DEL PERIODO DI AMMISSIBILITA'	2	2	11.678,92	0,08%
MANCATO RISPETTO NORMATIVA APPALTI - FONDO INCENTIVI	1	1	4.865,41	0,03%
Totale	-	55	15.070.344,82	100,00%
Autorità d'Audit				

I limiti della attività di revisione

la frode può prevedere piani sofisticati ed organizzati attentamente, progettati al fine di occultarla, come ad esempio falsificazioni, omissioni intenzionali nella registrazione contabile di operazioni ovvero dichiarazioni intenzionalmente fuorvianti rilasciate al revisore

esempi:

- Fatture artificiosamente gonfiate
- Pagamenti a fornitori a fronte di forniture poi restituite
- Affidamenti a professionisti collusi
- Forniture contraffatte
- Triangolazioni estere
- Interposizione di società fiduciarie
- Attenzione ai livelli di spesa piuttosto che alla conformità della stessa
- Pressioni politiche

Ciascun elemento, relativo alle attività di audit, previsto dai regolamenti contribuisce al buon funzionamento degli altri

Se i sistemi di gestione e controllo non sono efficaci, le attività di audit aumentano

La responsabilità non può essere delegata

STRATEGIE DI PREVENZIONE

Fattiva collaborazione con:

- Autorità giudiziaria
- Corte dei Conti
- Polizia Giudiziaria
- Polizia Tributaria

Anche attraverso il rinnovo di specifiche convenzioni

- Potenziare ed estendere il controllo interno di regolarità amministrativa e contabile (D.Lgs. 286/99; L.R. 31/98)

STRATEGIE DI PREVENZIONE

- semplificazione delle normative europee e nazionali per la concessione dei finanziamenti e degli aiuti
- tempistiche più rapide di selezione e concessione
- Concedere il tempo necessario ai beneficiari per la realizzazione degli obiettivi di spesa
- maggiore attenzione alla qualità degli interventi
- Potenziare e migliorare le strutture di “Internal Audit” (quantità e varietà di figure professionali, alta professionalità, campo d’azione)

Grazie per l'attenzione